



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Provincia di Lecce
Servizio Tutela Ambientale E Transizione Ecologica
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Forenergy SRL.
PEC: forenergy.srls@pec.it

Oggetto: D. Lgs n. 152/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo ad un progetto per un impianto di digestione anaerobica per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di biometano, sito in agro di Soleto, Località z.i. Galatina-Soleto.
Proponente: FOREENERGY SRL.
Rif. Vs Prot. n.0013606/2024 DEL 03/04/2024| Prot. ADAM n. 10339/2024 del 03.04.2024 [AC 365 -25]

In riferimento alla vs nota, acquisita agli atti al prot. n. 10339/2024 del 03.04.2024, relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa ad un progetto per un impianto di digestione anaerobica per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di biometano, sito in agro di Soleto, Località z.i. Galatina-Soleto, con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici si prende atto che il progetto, prevede la realizzazione e messa in opera di un impianto, rientrante nella categoria IPPC 5.3 lett.b), per la produzione di biometano avanzato, come definito dal D. Lgs. 199/2011 e smi, art.2 co.1 lett.bb),

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

mediante digestione anaerobica con tecnologia wet della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU). L'impianto sarà in grado di trattare circa 40.000 ton/anno di FORSU, sviluppando una produzione di biometano di oltre 400 Sm³/h, avente le caratteristiche chimico-fisiche necessarie per l'immissione nella rete di distribuzione nazionale, secondo le specifiche SNAM; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici allegati alla domanda.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata e le integrazioni ultime pubblicate sul sito della Provincia a novembre 2024, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel già menzionato progetto non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo allo smaltimento delle acque meteoriche, è presente una relazione dell'impianto di smaltimento delle stesse a firma dei tecnici Ing. Gaspare Quarta Colosso e Ing. Matteo Marsano che descrive la modalità di raccolta delle acque, il tipo di impianto di trattamento, nonché le portate da smaltire. Rispetto al recapito finale delle acque meteoriche trattate, dalla relazione, si evince che quelle in surplus rispetto al riutilizzo, saranno smaltite attraverso una trincea drenante che risulta essere sufficientemente dimensionata.

Per quanto riguarda la circolazione idrica sotterranea, dalla relazione geologica si evince che la falda acquifera ha una soggiacenza di circa 60 metri dal piano campagna, ritenuta dalla scrivente Autorità sufficiente ad evitare eventuali contaminazioni di inquinanti della falda.

Valutati pertanto tutti gli elaborati prodotti, si esprime proprio parere di compatibilità al P.A.I. e al P.G.A. e P.T.A. con le seguenti prescrizioni:

- la società deve accertarsi che non ci siano impianti di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano e per irrigazione a distanze inferiori, rispetto al punto di recapito finale, a quelle previste dall'art 13 comma 1 e 5 del regolamento n. 26/2013 della Regione Puglia.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Camatore
Istruttoria pratica:
Dott. Stefano Savino

